

# U:

FRANCESCA DE SANCTIS  
ROMA

**IN VIA DELLE ROSE, A CENTOCELLE, QUARTIERE PERIFERICO ROMANO, ESISTE UN PICCOLO PARADISO PER PICCOLI LETTORI.** Un luogo dove la fantasia corre tra gli scaffali colorati carichi di libri e dove leggere e giocare è un piacere anche per le mamme e i papà. E pensare che la Libreria Centostorie - ora anche in rete insieme ad altre 25 librerie indipendenti per bambini - ha già alle spalle cinque anni di vita e una storia di precariato a lieto fine.

Dunque, se è vero che le difficoltà aguzzano l'ingegno, ecco un bell'esempio di come è possibile uscire dal tunnel della precarietà: «Ero stanca di lavorare nel mondo della comunicazione per 15 ore al giorno senza contratto e avevo tanta voglia di mettere su famiglia. Per questo, nel 2007, ho deciso di costruirmi un lavoro su misura, puntando su ciò che mi piaceva di più: insieme alla mia amica Aurora ho aperto la libreria per bambini Centostorie». Antonella De Simone oggi ha 32 anni, tre figli e una libreria di 70 metri quadrati diventata un punto di riferimento per tutto il quartiere e non solo. «L'idea mi è venuta durante il viaggio di nozze in Francia, lì c'è un'attenzione tutta particolare ai bambini. Dopo uno studio demografico io e Aurora abbiamo deciso di aprire la libreria a Centocelle, che offriva ben poco alle famiglie. Certo, all'inizio è stata dura, ma con tenacia abbiamo sperimentato una formula che rende la nostra impresa sostenibile anche in tempi di crisi, ci permette di pagarci i nostri due stipendi e di conciliare la nostra vita lavorativa con le esigenze di mamme».

Ma Centostorie non è solo una semplice libreria (tra l'altro molto attenta alla scelta dei libri, più spesso di piccole e preziose case editrici, da Orecchio Acerbo a Sinnos, da Topipittori e Editions du Dromedaire). «Non vendiamo solo libri, ma organizziamo spettacoli, laboratori e festicciole (all'interno della libreria c'è una piccola caffetteria) - continua Antonella -. Sfruttando al massimo internet e i social network ci siamo fatte conoscere un po' in giro e in molte venivano a chiederci come avevamo fatto e come potevano fare anche loro. Così abbiamo deciso di attivare un corso per aprire una libreria per bambini in cui spiegare la nostra formula (non solo libri e tanta comunicazione): dal 2007 a oggi sono state oltre 600 le persone provenienti da tutta Italia che l'hanno frequentato (prevalentemente donne) e sono già 25 le librerie indipendenti per bambini che hanno aperto in tutta la Penisola grazie a questa esperienza». E oggi le neonate librerie - gestite tutte da donne - si sono messe in rete: Cleio è il nome del circuito di librerie che mantengono la loro autonomia, ma attraverso una rete intranet condividono gli acquisti di libri e giocattoli per poter spuntare condizioni più vantaggiose da parte degli editori.

L'idea, dunque, è quella di garantire un modello alternativo di libraio e di libreria rispetto alla grande distribuzione e alle grandi catene: «chi frequenta questi spazi cerca un momento di pausa per sé e per i propri figli, uno "slow book", un consiglio e uno scambio di idee». Per il libraio è anche un modo per uscire dall'anonimato in cui spesso è costretto, «recuperando così la sua figura di "persona informata" che può garantire una consapevolezza del settore e una competenza ampia e approfondita, oltre ad essere un operatore culturale che si apre ad associazioni, educatori, genitori, insegnanti che non solo acquistano, ma propongono idee, incontri e laboratori, insomma vogliono sentirsi parte di quel processo di crescita dei piccoli clienti della libreria» (tra le librerie che hanno aderito a Cleio: Ali BaBook di Roseto degli Abruzzi; Bottega delle storie di Roma; C'era una volta di Reggio Emilia; CartaMarea di Cesenatico; I libri di Patty di Ghedi; Il Libriccino di Pordenone; La coccinella blu di Roma; La Pulce Curiosa di Treviglio; Le mille e una storia di Viserba; Libreria di Paolina di Mentana; Marcovaldo di Cava De' Tirreni; Passaparola di Marino; Svoltastorie di Bari; Tana liberi tutti di Roma).

«Nessuno ci avrebbe scommesso, ma in fondo non avevamo nulla da perdere - aggiunge Antonella - Con una buona dose di coraggio e tanta voglia di fare si possono fare miracoli».



LETTURE IN PERIFERIA

## Centostorie contro la crisi

### Una libreria per bimbi diventa un modello di condivisione

**Nato cinque anni fa** lo spazio romano è diventato un punto di riferimento. Un'idea di due giovani donne che ora mira alla rete con Cleio, un circuito di librai che condivide idee e saperi